

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova Cent. 5

ABBONAMENTI: Anno Sem. Trim.  
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50  
Per il Regno 20.— 11.— 6.—

Padova, Venerdì 5 Maggio 1876  
Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza » » » 40 » »  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

### COL 1° MAGGIO

## IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

aperse i seguenti Abbonamenti con premi **gratuiti** straordinari.

Da 1° Maggio 1876 al 30 Aprile 1877

	Anno	Sem.	Trim.
PADOVA a domicilio	16.—	8.50	4.50
Franco nel Regno	20.—	11.—	6.—

L'Abbonamento per un intero anno dà diritto ad uno dei seguenti:

#### DONI A SCELTA

- 1° Il dottor Antonio, del sig. G. Ruffini.
- 2° I Deportati, di Federico Gerstacker.
- 3° Il romanzo di un vedovo, di S. Farina.

### CORRISPONDENZA

#### DALLA CAPITALE

2 marzo.

Sono ancora vivo.

Ieri la Destra della Camera dimostrò fino a qual punto arriva il suo spirito partigiano.

Si commemorava la morte dell'onorevole Asproni e l'onor. ministro di grazia e giustizia propose che in segno di lutto per la di lui morte il banco della presidenza fosse coperto di gramaglia per tre giorni.

Il credereste? L'onor. Bonfadini si oppose a tale proposta sollevando così una questione politica.

Dopo di lui, e nello stesso senso parlarono gli onorevoli Mariotti, Sella e Minghetti.

Fu uno spettacolo triste davvero e sconsolante. Si aveva davanti agli occhi una tomba non ancora chiusa ed un cadavere non ancor freddo. Il sentimento della pietà e della compassione avrebbe dovuto prevalere. Eppure non fu così! Prevalse invece il sentimento della partigianeria.

Nulla valse all'Asproni per commuovere l'animo degli avversari: nè la sua costanza; nè la sua virtù; nè la sua povertà. Per tanti anni fu uno dei più implacabili flagellatori del partito moderato ed il partito moderato si volle vendicare. Non ci riuscì, perchè dal luogo d'onde scrivo vedo la gramaglia sul banco della presidenza in segno di onore alla sua memoria, ma lo tentò e venne così a dimostrare quali sieno i suoi intendimenti come se vi fosse riuscito.

Fra giorni il generale Garibaldi andrà a Viterbo dove si fermerà qualche giorno e da dove si recherà a Pozzuoli su quella baia famosissima nell'antichità, essendogli stato offerto da un amico una villa deliziosa.

Il cav. Nigra, prima di recarsi a Pietroburgo, andrà per qualche giorno a Parigi.

Si dice che dei prefetti traslocati qual-

cuno abbia chiesto l'aspettativa o la disponibilità. Fra essi mi si accerta esservi anche il Bruni, ma voi altri siete in grado di saperne più di me.

### Gli operai ed il voto politico

Quando vediamo le classi operaie interessarsi allo sviluppo delle istituzioni politiche ed aspirare anch'esse, parte tanto interessante del paese, alla conquista di diritti dei quali altri cittadini sono già in possesso, allora noi proviamo una viva soddisfazione e bene auguriamo dell'avvenire della patria.

Da Verona ci fu spedito l'indirizzo che il Consolato di quella Società Operaia spedì all'on. Cairoli perchè propugnasse anche a di lei nome l'allargamento del voto politico e noi di buon grado lo pubblichiamo nei nobilissimi e patriottici sentimenti a cui è ispirato.

Illustre Cittadino,

Fra i tanti titoli per cui il vostro nome ha diritto alla riconoscenza della Patria, uno ve n'ha, il quale per gli operai — quantunque da consorti ad arte rimpicciolito — va dagli altri distinto; ed è il progetto di legge per l'allargamento del voto, da Voi due volte presentato al Parlamento.

Con quella proposta, Voi, o Illustre Cittadino, preparaste il terreno a rendere possibile il suffragio ai figli del lavoro; nonchè a togliere l'assurda quanto ingiusta legge attuale che arguisce le capacità intellettuali dal censo.

Nè punto dubitano gli operai, che il Vostro progetto abbia alla fine a prevalere; poichè sono convinti che s'altri vorrà mancare alle fatte promesse, Voi certo non vi mancherete e con Voi tutti i veri ed onesti democratici.

La classe operaia è compresa di questa verità: che ogni cittadino dello Stato, come sopporta gli aggravii ed adempie ai doveri a cui lo obbligano le leggi della nostra società politica, debba altresì avere il diritto di scegliere i rappresentanti che meglio crede capaci, e siano amanti della libertà e del progresso.

E fu appunto dietro siffatte considerazioni, che l'Assemblea dei rappresentanti le società consociate veronesi, riunitasi la sera del 20 corrente, dopo aver deliberato di aprire una sottoscrizione per una petizione da presentarsi al Parlamento tendente ad ottenere il diritto di voto giusta il Vostro progetto, incaricò il sottoscritto d'inviarvi la presente onde manifestarvi la gratitudine ed affetto per la nobile iniziativa da Voi presa in loro favore, e per la costanza dei propositi nel mantenerla.

Spera quindi il sottoscritto che Voi accoglierete benignamente questi sentimenti che egli si onora protestarvi a nome degli operai veronesi, e che vorrete credere alle assicurazioni dell'alta stima e devozione colle quali si professa della S. V. Ill.ma.

Verona 30 aprile 1876.

All' Illustre Cittadino

Cairoli dott. Benedetto

Deputato al Parlamento.

Il Consolato:

L. Domaschi. — C. Marchigiani. — G. Sala.

P. Braga.

### Comizii popolari

Nel meeting tenuto a Valle della Lucania, l'assemblea discusse e deliberò di chiedere al governo la riforma tributaria, la modificazione del macinato, il discentramento amministrativo, l'abolizione del carnefice, il suffragio universale, l'assoluta libertà di coscienza, e di stampa, facendo voti pel compimento della linea ferroviaria che deve unire Napoli alla Calabria.

A Mercato Cilento un altro numeroso comizio ebbe luogo, e all'unanimità fu deliberato d'invitare il Ministero a por mano alle reclamate riforme, e all'applicazione retta della libertà di stampa, di riunione, di coscienza, alla riforma delle imposte, all'esecuzione del progetto ferroviario Eboli Reggio.

Anche a Pescara si raccolse un imponente comizio al quale convennero le rappresentanze di quasi tutti i Comuni dei tre Abruzzi. La presidenza fu tenuta dal distinto patriota colonnello Federico Salomone, già deputato. L'assemblea discusse e deliberò di esortare il governo ad eseguire le desiderate e necessarie riforme nell'ordine politico, religioso ed amministrativo.

### NOTERELLE

Il Giornale di Padova, per incoraggiare i suoi amici ad entrare nell'Associazione Costituzionale, cita l'esempio d'altre città dove sono sorte eguali Associazioni.

È vero; a Palermo, a Milano, a Venezia, a Brescia ci sono da più tempo, o stanno per formarsi, delle Associazioni Costituzionali; ma perchè il Giornale di Padova non ha detto la verità tutta intera? Perchè ha tacito che quelle Associazioni hanno precisamente lo scopo di combattere il Ministero di Sinistra? Perchè citando quella di Milano, non ha detto francamente che essa è composta di consorti moderati, guidata da consorti moderati e che essa propugna i principii del caduto Ministero?

Aspettiamo una risposta, se non cortese, almeno esplicita e sincera.

Ci pare giunto il tempo in cui questa Associazione, per quanto sia racchitica e poco vitale, non giochi coll'equivoco e si sappia cosa si voglia.

E molti soci lo desiderano.

« Cangiano i tempi e noi cangiam con essi. » Questo lo può dire l'on. De Zerbi che, a nome della Destra, è sorto paladino della libertà del voto pelle guardie di P. S.

Prima che cadesse il ministero Minghetti le guardie di P. S. ricevevano dal loro capo il nome del candidato preferito dal potere. Esempio, le elezioni di Ravenna, quelle di Napoli ed altre che è inutile citare, ma che tutti ricordano.

Li prendiamo in parola que' signori della Destra, disse l'on. Nicotera, rispondendo al De Zerbi: e speriamo averli con noi ogni qualvolta presenteremo delle riforme elettorali. (Risa di approvazione a Sinistra).

Per la partenza del prefetto Torre, creatura dei consorti, nessuno si scomponneva a Milano; però i soliti quattro cani e quattro getti, aiutati dalle trombe, tromboni e pifferi della Perseveranza, del Pungolo e del Corriere della sera, tanto si dimenarono che raccolsero un paio di decine di persone attorno

ai dipendenti del Prefetto, gli amici intimi e a quelli che ne frequentavano le soirées, interessanti nei buffets più o meno splendidi.

Quando la democrazia volle fare una dimostrazione a lei non fu bisogno di tanto chiasso per raccogliere a fraterno banchetto trecento patrioti, appartenenti alle diverse gradazioni del partito liberale, ma tutti animati da un medesimo pensiero: il bene d'Italia.

Quello che fa masticare amaro ai consorti è il contegno della democrazia che colla sua temperanza si va conciliando ogni giorno più la simpatia delle popolazioni.

E dire che così ai poveri consorti viene spezzato in mano lo spauracchio del babau rosso, sola arma possibile pelle loro mani paralitiche.

Perfino l'Opinione, matrona posata e che professa un sacro orrore pella democrazia, è costretta ad ammettere che le idee finanziarie amministrative di Gambetta sono serie e pratiche.

A che tempi siamo arrivati!

Il Bacchiglione

### DALLA BOSNIA

(Nostra Corrispondenza)

Pogljona, li 25 aprile 1876.

Vi scrivo dalla Bosnia, dove mi trovo presso il Voyvoda Alxy Loxos, il quale, all'arresto del Lyubibratic venne dallo stesso nominato comandante in sua assenza, del suo corpo. Questo corpo però abbandonato a se stesso, e per il ritiro di Prete Marsic coi suoi ed altri, si ridusse a pochi uomini; in ogni modo l'Alxy non abbandonò il suo posto ed ora il Corpo è forte di 50 uomini, sempre uniti, e da più altri, che si uniscono al bisogno, e occupa vari villaggi della Bosnia. Se arriveranno le armi, come ci si promette, fra pochi giorni, il nostro Corpo sarà forte da più di 2000 uomini, essendo la popolazione della Bosnia nella parte in cui ci troviamo pronta all'insurrezione, e solo manca d'armi. Io ragguansi l'Alxy da 10 giorni assieme ad un certo Nussi del Friuli ed un certo Toslatu di Spalatro. Il mio posto era presso l'Alxy essendo egli sempre sotto gli ordini del Lyubibratic, il quale appena sarà libero ci raggiungerà. Dal giorno che arrivai sulle alte montagne che guardano la Vallata di Livno fu un continuo muovere di marcie e contro-marcie, si discese nella vallata di Livno, si precorsero diversi paesi, tutti ben disposti per la buona causa. Il giorno 20 si ricevette avviso che un convoglio di merci e viveri turco, dovevano passare sulla strada da Signo a Livno, immediatamente si si pose in marcia che fu lunga e faticosa.

Il giorno 21 difatti un convoglio formato di 52 cavalli carichi tentò il passaggio ma venne da noi preso, lasciando liberi i cavalli appartenenti ai cristiani, e tenendo quelli dei turchi e tutte le merci.

Il 22 ci siamo impadroniti di un altro convoglio di 22 cavalli carichi e si fa lo stesso come al precedente. La linea di comunicazione turca fra Signo Livno è da noi dominata. Ieri i turchi forti di 200 uomini si avanzarono verso i nostri posti, ed alle 7 cominciò un combattimento il quale durò fino al mezzogiorno, venendo i turchi da noi respinti fino nella vallata di Livno, trasportando seco molti feriti.

Le nostre forze in questo combattimento erano appena di 50 uomini ma gagliardi, ed

turchi in 200 dovettero indietreggiare. Come sono mal diretti questi poveri turchi, che del resto sono buoni soldati! Sono comandati da pessimi ufficiali e questo è il motivo delle loro sconfitte.

Ora che vi scrivo siamo al quartier di Pogliana che fa parte della catena di monte Prologo, ove nell'attesa di nuovo attacco si fanno confezionare munizioni ed altri oggetti inerenti alla guerra.

Tutto il resto della Bosnia è percorso da numerose e forti bande e si attende l'insurrezione generale.

Come è bella e fiorente la Bosnia quale ricchezza di terreni, vallate estesissime con fertili campi, corsi da vivificanti fiumi! Come addolora il vedere questi paesi, che potrebbero dare immensi prodotti a vantaggio delle popolazioni, invece produrre pochissimo, per la inerzia, e voracità dei turchi. Speriamo che non sia lontano il giorno nel quale, essi essendo liberi dal giogo musulmano possano essere felici.

La popolazione di questi paesi è bella e gigantesca, ma un poco molle; intelligente ma rozza; l'istruzione impartita a questi popoli li renderà una delle popolazioni più industriose e lavoratrici d'Europa.

Vi riscriverò appena potrò.

L. M.

## DA NAPOLI

(Nostra corrispondenza)

1 maggio.

Dunque avrete sentito che dietro lo scioglimento del Consiglio comunale venne nominato il commissario governativo nella persona del cav. Ramognini, il quale già pubblicò una specie di proclama.

Stamattina tutti i vice-sindaci delle sezioni si erano dimessi, ed il commissario governativo provvide per undici vice-delegati dei quali non conosco ancora i nomi, meno per quello della sezione S. Ferdinando che sarà nominato domani.

Non è a dirsi come la questione del municipio formi l'argomento dei discorsi della giornata, e quanto generalmente venga biasimata, non la condotta del governo il quale forse non poteva provvedere diversamente, bensì il voto del Consiglio provinciale che annullava l'elezione passata e che fu causa dell'attuale crisi.

Per quanto si abbiano le più lusinghiere informazioni sul cav. Ramognini, pure la cosa in sé stessa di un municipio retto da un commissario governativo, non torna mai a vantaggio del Comune, nè tampoco di onore. Il voto unanime quindi è quello che sieno presto chiamati gli elettori alle urne, e sia provvisto regolarmente onde uscire dal presente stato eccezionale.

Si dice che l'onor. Rocco de Zerbi moverà interpellanza al governo per questo fatto, e sarà una cosa necessaria e ben fatta.

Stassera giunse in Napoli, portando un vivo dolore, la notizia della morte dell'onorevole Giorgio Asproni.

Quest'uomo, questo vecchio ed inflessibile patriota ora amato a Napoli e stimato da tutti. Tutti leggevano avidamente le eruditissime lettere che giornalmente mandava al più diffuso periodico il *Pungolo*.

Sono certo che amici ed avversari non faranno che rimpiangere nel povero Asproni il più vecchio propugnatore della più lata libertà, il più caldo patriota, il più modesto cittadino per quanto dotato delle più pure virtù. Egli morì col sacro nome della patria sul labbro, ma la patria si ricorderà sempre del suo.

Sol chi non lascia eredità d'affetti  
Poca gioia ha nell'urna.

E Giorgio Asproni lascia una copiosa eredità d'affetti.

Ieri un giornale di Roma annunciava, che fu stabilito il giorno di mercoledì 3 corrente pel varo del *Duilio* ma io so da fonte autorevole che mentre era disposto per la partenza del Re da Roma, fu tutto sospeso fino a nuovo ordine, e che il Re non potrà venire a Napoli prima del giorno 10, per cui solo dopo questo giorno avrà luogo il varo.

La festa sarà grande e vi saranno treni speciali tra Napoli e Castellamare. Dicesi che interverranno molti consoli ed ambasciatori, i principi e moltissimi deputati.

Vi sono già dei soliti ed immancabili lamenti sulla distribuzione dei biglietti di ingresso al cantiere, i quali biglietti nel numero di 1500 furono già tutti distribuiti.

Taluni pretendono di godere lo spettacolo dal mare, ma io credo che ciò verrà assolutamente proibito perchè possono accadere biasimevoli inconvenienti.

Nella seconda metà di maggio verranno inaugurati i *tramvais* da Mergellina alla ferrovia. Vidi le carrozze che sono bellissime e nelle scuderie di Mergellina vi sono già più di sessanta cavalli belli e buoni.

Stamattina giunse nel porto sopra un piroscalo della *Rubattino*, Sir *Nawab Shum* ministro del *Nizzam* con seguito immenso, proveniente da Bombay e diretto a complimentare la regina, anzi l'imperatrice delle Indie — Buon viaggio.

Nei giorni passati ebbimo qui ospiti illustri in abbondanza, nientemeno che il Re e la Regina di Grecia, i Principi di Prussia, il Principe di Danimarca, il Granduca Alessio di Russia, il Principe di Reus, il Principe di Oldembou, il Maresciallo Moltke e Bazaine. Era uno sciopero di tutte coronate e di petti fregiati. Io vidi soltanto il Re e la Regina di Grecia il piccolo Moltke ed il rotondo Bazaine.

Mino Bisaldi.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale del Regno* del 2, contiene:

Un R. Decreto 30 aprile che stacca il Comune di Tredozio dalla sezione elettorale di Rocca S. Cassiano.

Altro id. 8 aprile sul lascito *Ghio* per un posto di studio a favore di un giovane del comune di Scansano.

Altro id. aprile sulla Società Anonima Saludecese, autorizzandola ad aumentare il suo capitale.

Altro id. 19 aprile con cui l'Amministrazione del Debito Pubblico è autorizzata ad annullare alcuni titoli redimibili.

Nomine e promozione nel personale giudiziario.

## Corriere del Veneto

**Venezia.** — Le prove del *Mefistofele* di Boito, procedono alacremente: l'opera andrà in scena verso la metà del mese.

**Verona.** — L'*Arena* scrive:

Al gran tiro internazionale che avrà luogo nel corr. mese a Milano pel Centenario di Legnano, Verona sarà rappresentata dai suoi più valenti tiratori, tra i quali il Crosio ed il Verda. — E Padova?

**Treviso.** — Scrive la *Gazzetta di Treviso*:

Dallo spoglio fatto dalla Deputazione Provinciale in ordine al Decreto reale 3 ottobre 1875 risulta che nella Provincia di Treviso il numero dei cavalli è di 11,268, e quello dei muli di 766.

**Mantova.** — Per domenica prossima è indetta un'adunanza dei Reduci dalle patrie battaglie per trattare in massima sulla istituzione e sulla opportunità di un più vasto sodalizio.

**Rovigo.** — Il Prefetto ha pubblicato una circolare dove dichiara che si manterrà alieno da ogni ingerenza, e che lascerà che la iniziativa individuale e locale liberamente agisca e si svolga.

**Cividale.** — Anche quest'anno Cividale avrà il suo campo militare. Lo formeranno la 39<sup>a</sup> brigata (71<sup>a</sup> e 72<sup>a</sup> reggimenti) il 6<sup>o</sup> bersaglieri, parecchi squadroni del 19<sup>o</sup> cavalleria, 2 batterie e un plotone del genio. Il campo durerà dal 26 luglio al 26 agosto.

**Boara Pisani.** — Ci scrivono in data del 2 maggio:

Frequenti sono i casi di bambini morti per annegamento e per scottature.

Se la condizione topografica di questo paese in cui le acque nere toccano le porte di alcune famiglie, può per avventura giustificare un raro caso, non può servire a disculpa dei casi che in diverse località si ripetono, e fanno necessariamente supporre una negligenza da parte dei genitori nella custodia e vigilanza dei loro figli.

Anche domenica alle 6 pom. nella località denominata Vallazza fu estratto cadavere un bambino di circa 4 anni dalle acque di un fosso.

All'avverarsi di questi fatti che feriscono l'affetto, e che turbano la coscienza, reputo mio dovere richiamare l'attenzione dei genitori, tutori, tenentari i quali oltre al dolore morale possono essere puniti in base dall'articolo 544 Cod. Pen. che più sotto trascrivo affinché ciascuno ne possa col mezzo della pubblicità avere conoscenza.

« Art. 544 Cod. Pen.

« Chiunque per inavvertenza, disattenzione, imprudenza, negligenza, o per imperizia della Parte o della professione che esercita, o per inosservanza dei regolamenti, avrà involontariamente commesso un omicidio, o vi avrà dato causa, sarà punito colla pena del carcere estensibile a due anni, e con multa sino a lire duemila. »

## Cronaca Padovana

**Botta e risposta.** — I nostri *Araldi* non ci annunziano *carote*, come *gentilmente* insinua il *Giornale di Padova* del 3 corrente nella sua cronaca a proposito della notizia da noi data che il *Giornale l'Araldo* di Roma fosse morto. — La notizia della morte di quel giornale era talmente accreditata a Roma stessa, che autorevolissimi giornali, fra i quali il *Bersagliere* la affermarono, e noi l'abbiamo riportata. L'*Araldo* del resto avea dato motivo a tali voci avendo sospeso per due giorni le sue pubblicazioni senza rendere avvertito il pubblico del motivo.

Vede quindi il *Giornale di Padova* che non siamo noi che facciamo parlare i morti: noi invece abbiamo un altro gusto meno funereo; ci divertiamo a far parlare le bestie.

**Corte d'Assise.** — Egual folla anche ieri se non forse maggiore; curiosità più viva. — Ieri si interrogarono gli imputati.

Il sig. Valconcina ha la calma stessa; — la signora Toi-Valconcina è sensibilmente rinfancata; lo si vede al passo più sicuro, all'aspetto, alla voce più forte e franca. Essa ha rialzato il suo velo, non piange e non mostra nemmeno commozione nella voce. — Ai tre periti che assistevano all'udienza, oggi si è aggiunto anche il dottor Berti; così il corpo dei periti è completo, due per l'accusa due per la difesa; — il prof. Concato perito di difesa, dirige molte domande all'imputata.

Manca l'onor. avv. Calegari; dicesi nell'aula ch'egli siasi assentato dalla città per urgenti affari; però siccome coll'avv. Donati fu stabilita solidarietà di difesa, così quest'ultimo può star solo, e la difesa non è pregiudicata. Si annunzia che la teste, che dicevasi affetta d'isterismo, e impossibilitata a recarsi alle Assise, visitata da consesso medico-giudiziario, fu riscontrata in grado di comparire, e prestar la testimonianza.

Il pubblico numerosissimo e stipato nella sala, e le moltissime signore nei posti riservati della loggia, prestano religiosa attenzione ai lunghi interrogatori dei due imputati... e qui, aqua in bocca: l'articolo *famigerato* ci mette il bavaglio.

Anche ieri sfoggio d'armi e d'armati; — parlavasi anzi d'un cannone che sarebbe stato, durante la notte, trasportato nei paraggi della Sala per prudente misura di precauzione che il *Giornale di Padova* trova lo devolissima, e di suo pieno aggradimento. — Più accurate informazioni ci pongono però in grado di smentire recisamente che alcun cannone sia stato mosso; questo ci tranquillizza assai, ma metterà di malumore il *Giornale di Padova*.

Alle ore 12 fu sospesa l'udienza, che si riprende alle ore 1 e 1½.

Più tardi l'onor. avv. Calegari intervenne all'udienza.

Nella seconda parte dell'udienza, dopo il riposo si udirono dei testi, alcuni dei quali importantissimi.

L'attenzione nel pubblico è sempre assai viva — la seduta fu levata verso le ore 4 pomeridiane.

— Siamo autorizzati a dichiarare che in vista dello straordinario concorso alla Corte d'Assise, durante il processo che s'agita attualmente, furono prese le seguenti disposizioni:

I. Nella Loggia vengono ammesse soltanto le persone munite di viglietto rosso, firmato dal Presidente della Corte, o dal Procuratore Generale.

II. Nei posti riservati della Sala con ingresso a pianterreno:

I Magistrati, gli avvocati e Procuratori, quali risultano dall'Albo, i Praticanti che presentano legittimazione rilasciata dal Cancelliere, e, compatibilmente collo spazio, quelle altre persone che presentano uno speciale permesso formato dal Presidente della Corte o dal Procuratore Generale.

III. L'ingresso principale, per lo spazio assegnato al pubblico, è sempre aperto, come al solito in tutte le cause.

**Società ginnastica.** — Rispondiamo al signor A. C. poche parole, per cortesia verso la presidenza della Società ginnastica di cui egli si è costituito spontaneo difensore, rendendole però il solito servizio degli amici troppo zelanti. Nel nostro cenno bibliografico ci sono tutt'altro che parole pungenti sul resoconto di quella presidenza, e ci vuole tutto l'acume del sig. A. C., per iscoprirvele. Ivi noi abbiamo ommessa ogni osservazione sulla lingua e sullo stile, appunto perchè queste cose non c'entrano in un resoconto ginnastico. Ma, se ad onta di ciò, il sig. A. C. volle procurarsi, a spese nostre e della Società ginnastica, un'occasione qualunque per fare la *réclame* ai Fioretti di S. Francesco, noi non possiamo che congratularcene con lui, perchè gli è anche riuscito di far conoscere al pubblico i suoi fiori di zucca. Questo è prendere due piccioni ad una fava, e non è poco per un avvocato non chiamato. G. P.

**Campane assassine.** — Il campanaro della Chiesa S. Clemente in Piazza Unità d'Italia, sarà un'ottima persona, e un fiore di galantuomo, ma ha il difetto di dormire poco, e di non volere che altri dorma; egli comincia alle ore 4½ della mattina attaccarsi alla corda delle sue campane, e tira, e tira ch'è una dannazione, e poi fra il giorno ripete il gioco con insistenza da far dannare un Giobbe. Gli abitanti delle case vicine ne sono quasi idrofobi, e specialmente i molti bottegai ed esercenti che chiudono tardi i loro negozi, ed hanno quindi bisogno alla mattina di dormire, mandano in quel paese campane e campanaro.

Noi preghiamo quindi la gentilezza del *sulodato* a suonare nelle ore *oneste* e *onestamente*; se egli non vuol dormire, vegli in nome di dio, magari tutto il tempo dell'anno; ma lasci dormire gli altri.

**Si è sulle tracce.** — Crediamo poter asserire che mercè le indagini praticate dall'Ufficio d'istruzione, e di P. S. dopo il rinvenimento del cadavere d'un neonato nelle acque di uno scolo attraverso gli orti degl'ing. B. a S. Croce, di cui parliamo giorni or sono, l'autorità sia sulle tracce dell'autrice od autore dell'infanticidio. E noi selamiamo: ottimamente! che si fa brutto d'un delitto così atroce deve cadere in mano alla giustizia: la natura ha bisogno d'essere vendicata!

**Teatro Concordi.** — Agli amatori delle *Operette*, questo moderno *offenbachiano* portato della civiltà, noi diciamo: state allegri, e gioite! Sabato 6 corr. ha luogo la prima rappresentazione dalla *Figlia di Mad. Angot* colla Compagnia *Scalvini*. Oltre alle operette il taumaturgo *Scalvini* ci darà le sue famose *fiabe* che tanto piacquero specialmente a Venezia. Insomma ci sarà da stare allegri!

**Una preghiera.** — Il banco riservato alla pubblica stampa nella Sala d'Assise è in una posizione infelicissima; — di là i rappresentanti della sullodata stampa nulla possono vedere di ciò che succede nell'emiciclo e presso il banco della Corte, e poco possono udire, sepolti vivi, e chiusi come sono, da una siepe di gente posta dinanzi.

Non si potrebbe collocare quel banco dietro quello degli avvocati? il posto sarebbe decoroso, addatto, non disturberebbe certamente l'ordine della sala, e infine mostrerebbe che l'eccellentissima Corte tiene in qualche conto i rappresentanti della stampa cittadina, ciò che non nuoce.

**Società ginnastica-educativa.** — Pregati pubblichiamo:

« La presidenza della Società ginnastica educativa ha stabilito di festeggiare la presentazione della bandiera sociale in Bovolenta

domenica 7 corrente con una passeggiata ad alcuni esercizi ginnastici.

« Perciò tutti coloro, che si sono iscritti onde assistere a tale solennità, sono invitati a volersi riunire nel detto giorno alle ore 5,30 ant. a Porta S. Croce.

« La partenza avrà luogo alle ore 545 antimeridiane precise ».

**Via Zodio.** — Raccomandiamo una più attenta sorveglianza in quella via alle guardie di pubblica sicurezza — esse già ci hanno capito, e sanno su quali persone abitanti in quella via debbono esercitare la sorveglianza — Nelle altre strade ove esistono case di malcostume è proibito assolutamente e severamente alle abitatrici di starsene sulla porta, o sulla strada. Là invece è una perfetta anarchia; pare non sia ivi in vigore lo stesso regolamento: e perchè? Forse perchè la è una strada lontana dal centro e fuori di mano? Non ci sembra una buona ragione.

**Stallo Carpanese.** — Continuano i lagni perchè i cocchieri e garzoni addetti allo stallo Carpanese, quando fanno uscire dal cortile nella piazza Cavour i loro cavalli, li mettono imprudentemente al trotto al momento di uscire, compromettendo la sicurezza delle persone che di continuo transitano sul marciapiedi dal Ponte del Portelletto, e del Caffè del Commercio — Sappiamo che il proprietario dello stallo non soltanto conosce questo inconveniente, ma ha altresì redarguito i suoi dipendenti, raccomandando loro maggiore prudenza. Noi uniamo alle sue, le nostre raccomandazioni.

Possibile che non siamo ascoltati?

**Valentissimo schermitore.** — A proposito del sig. barone Turillo di S. Malato, leggiamo nel *Giornale di Udine*:

« Col valentissimo schermitore barone Turillo combattevano nell'Accademia di ieri l'altro due bravissimi ed arditi giovani maestri, militari, di scherma; il sig. Tiraboschi del 72° reggimento ed il signor Babbolini del Distretto, allievi del famoso Enrichetti. Entrambi fecero a gara per distinguersi, avendo di fronte un si poderoso avversario, che confermò qui la sua fama, anche secondo abbiamo inteso poscia da uomini dell'arte. Il signor Moschini, bravo maestro di ginnastica e scherma, fu a presiedere tutta la serata. »

**Torneo di scherma al Garibaldi.**

— Un pubblico non numeroso ma scelto assisteva ieri sera (4) al torneo cui prendeva parte il distintissimo sig. *Turillo di S. Malato*. — Il trattenimento non poteva riuscire più vivace. Il *Turillo di S. Malato* nulla poteva aggiungere alla sua fama europea; egli si mostrò qual è re della scherma. Interesse assai con vivissimo e sostenuto assalto alla spada fra il m. sig. *Cesarano Federico* ed il sig. *Perez* di Verona, — due valenti campioni. — Il barone *Swift* colla sciabola in mano ringiovanisce, e non è più pingue. — Anteo trovava la forza toccando terra, il simpatico barone trova i suoi passati vent'anni quando ha l'arma in pugno. Nei suoi assalti si vedeva l'appassionato ed espertissimo tiratore.

Ci spiace che ci manchi tempo e spazio per dire di più, e parlare di tutti coloro che si distinsero. Chiudiamo colle parole prima dette: il trattenimento non poteva meglio riuscire.

**Inconveniente.** — Ci scrivono:

Padova, 4 maggio 1876 ore 4 p.

Onor. sig. Direttore  
del *Bacchiglione Corriere Veneto*

Prego la di lei compiacenza d'inserire nel pregiato giornale da Lei diretto quanto segue:

Or ora mi sono portato alla Corte d'Assise per curiosità onde assistere ed udire il processo già cominciato per omicidio Valconcin-Lion.

Credo che ogni cittadino abbia diritto di accedere alla Sala.

La mia sorpresa fu grande, e unitamente a me altri cittadini, di non poter entrare nella detta Sala per le seguenti ragioni:

1° perchè il picchetto (ed oggi 1+2 compagnia di soldati) quasi tutti, meno quelli di servizio, occupavano la sala;

2° perchè il soldato comandato di sentinella lascia passare una quantità di ragazzetti (ed oggi saranno stati circa 50) che non fanno altro che schiamazzare.

Non si potrebbe porvi un rimedio? anche perchè verrà il giorno che in questo processo

vi sarà un'affluenza grandissima di cittadini per conoscerne l'esito.

E i soldati non potrebbero stare al loro posto?

E in caso di un sgombero di Sala ordinato dal presidente e trovandosi essi dentro non porterebbero invece un disordine?

E i ragazzetti, che il maggiore forse non avrà compiuti i 10 anni, perchè si lasciano passare ed occupare un posto che verrebbe occupato da un cittadino atto ad intendere qualche cosa?

A Lei sig. Direttore mi raccomando a nome di molti altri cittadini, onde col mezzo del di Lei pregiato giornale venga immediatamente posto un rimedio.

Mi scusi e con tutta stima ringraziandola mi creda

Di Lei Dev.<sup>o</sup>  
G. B.

**Beneficenza.** Il signor conte Luigi Camerini ha rimesso nelle mani dell'onorevole Presidente degli Asili Infantili di questa Città l'egregia somma di lire trecento L. 300 — da erogarsi a favore dei medesimi.

Quest'atto di beneficenza è una nuova prova del cuore generoso dell'esimo donatore.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda del Comune di Padova suonerà oggi in Piazza Unità d'Italia alle ore 7 pom.

1. Polka, *Elisa* — Faggiani.
2. Sinfonia, *Stella del Nord* — Mayerber.
3. Mazurka, *Ora e sempre* — Orsini.
4. Duetto, *Celinda* — Petrella.
5. Valzer, *Memorie di Primavera* — Serato.
6. Potpoury, *Vestale* — Spontini.
7. Marcia.

## Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 49 25.  
Rendita Italiana — 77 70.  
Pezzi da 20 franchi — 21 77.  
Doppie di Genova — 84 90.  
Fiorini d'argento V. A. — 2 40.  
Banconote Austriache — 2 28.

### Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore 65. — Mercantile 63. — Pignoletto 39. — Giallone 35. — Granoturco: — Nostrano 34. — Segala 48. — Avena 32. — (Iloggio Padovano corrisponde ad ettolitri 3.47.)

### Movimento degli esercizi di commer. e d'industria

**Nuovi esercenti.** — Bravo Antonio impresa Omnibus Piazza Garibaldi n. 1126 B.

Celotto Antonio Stallaggio Ponte Bovetta numero 4777.

Salotto Ferliza Teresa deposito macchine da cucire Via Scalona n. 1810.

**Traslochi.** — Zampieri Alessandro chincagliere da Via Pedrocchi n. 507 a Via Servi numero 1045.

Aga e Cavagna commissionari da Via Spirito Santo n. 1765 a Via Gatta n. 973.

Corradini Gaetano deposito merci da Via S. Matteo n. 4117 a Via Porciglia.

**Cessazioni.** — Cardin vedova Longo Teresa macellaia Via del Sale n. 15.

Bravo e Celotto impresa Omnibus Piazza Garibaldi n. 1126 B.

Celotto Antonio Stallaggio Ponte Bovetta n. 4777.

Gardellini Giovanni barbiere Via Maggiore n. 1248.

## UN PO' DI TUTTO

**La gara degli indovini.** — Anno II. Questo elegante periodico torinese, col 1° del prossimo luglio, entra nel 2° anno di sua pubblicazione. Moltissimi quadri oleografici sono dati in premio agli associati scioglitori dei giuochi, e nel solo anno 1° già ne furono vinti più di 500.

L'associazione è annua, e comincia sempre col primo di luglio. — I pagamenti sono anticipati. — Tutti quelli che prenderanno la associazione all'anno 2°, prima del 31 corrente maggio, saranno ammessi al concorso di 100 premi in altrettanti quadri oleografici da estrarsi a sorte fra loro; e nel 1° numero del venturo luglio, in cui comincia la seconda annata, si pubblicheranno i nomi dei 100, che saranno siati favoriti dalla sorte.

Le lettere devono essere indirizzate alla Direzione della *Gara degli Indovini*, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

Prezzo annuo d'Associazione

Per tutta l'Italia (franco per posta) . L. 1,50  
Per l'Estero id. . . . . » 2,50

Un numero separato centesimi 15. — Si spedisce *gratis* il programma a chi ne fa domanda alla direzione.

## Memoriale dei Privati

Martedì 9 maggio corr. alle ore 11 antim. appalto alla Prefettura per lavoro di urgente difesa frontale col *volparone* e sassaia alle località Coen, e Schuster a destra del tronco comune poco superiormente ai sostegni del Bassanello. — Prezzo di perizia L. 8000; deposito cauzionale L. 600; per spese L. 200. I fatali spirano col 14 corr. Il lavoro dovrà essere compiuto entro 40 giorni dalla consegna. Il prezzo sarà corrisposto all'assuntore in rate di L. 2000 l'una.

## CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta di ieri)

Si convalida l'elezione del Collegio di Corneto Perticara.

Riprendesi la discussione sul progetto dei conflitti d'attribuzione, approvandosi il quarto articolo riguardante l'abrogazione di precedenti disposizioni legali necessarie all'indipendenza della presente legge e, dietro proposta della Commissione, sopprimendosi l'articolo quinto ed ultimo.

Discutesi quindi il progetto concernente la Sila delle Calabrie.

Il singoli articoli di questo progetto sono approvati con lievi modificazioni e dopo discussione a cui prende parte *Tocci, Castellano, Spaventa, Silvio, Sella e Mancini*.

Sollevatisi quindi dubbi circa la mozione fatta ieri da *Depretis* e ammessa dalla Camera circa la procedura da seguirsi dagli uffici nell'esame delle Convenzioni ferroviarie e udite le nuove spiegazioni date dal medesimo, resta inteso che gli uffici debbano prima deliberare sopra la Convenzione di Basilea ed il trattato coll'Austria nominando una sola Commissione, per riferirne separatamente delle altre convenzioni.

## Recentissimo

Sappiamo che l'onorevole ministro dell'interno ha nominata una Commissione, alla quale sarà dato l'incarico di studiare e proporre tutte le riforme che riconoscerà più opportune allo scopo di meglio definire l'autonomia amministrativa delle provincie e dei comuni, di semplificarne e svilupperne la vita e le funzioni nei loro rapporti collo Stato e col Governo.

Palermo, 2 maggio.

Arrivato Zini, accolto imponentissima dimostrazione affettuosa da numerosi cittadini affollati principale Corso.

A questo telegramma possiamo aggiungere che il ricevimento fu veramente solenne per numerosissimi concorso di opposizione d'ogni ceto, e per l'aspetto di festa straordinaria che presentava tutta la città.

Più di cento carrozze seguivano quelle nelle quali, col commendatore Zini, aveano preso posto tutte le Autorità.

Un battaglione di linea con banda rendeva gli onori; molte bandiere di associazioni e rappresentanze faceano bella mostra nell'immenso corteggio.

(Bersagliere).

Riceviamo da Caltanissetta questo telegramma:

Direzione *Bersagliere*

Roma.

Arrivato profetto Brussi ricevuto stazione tutte autorità. Cittadini, accorsi numerosissimi, gli fecero viva dimostrazione. Prefetto ringraziò commosso, impressionato affettuosa e cordiale accoglienza.

[Id].

I negoziati tra il barone Edmondo di Rothschild e l'on. presidente del Consiglio, intorno alla Convenzione di Basilea, non riuscirono

ad alcun risultato definitivo. Essi furono quindi sospesi.

Il barone di Rothschild è partito stamane per Parigi. (Diritto)

In seguito alla rinunzia e domanda di disponibilità di alcuni dei prefetti testè traslocati, il ministro dell'interno dovrà provvedere ad altre prefetture, fra le quali si citano quelle di Trapani e di Parma.

Il 14 maggio sarà giorno di elezioni. Sono convocati per quel giorno i collegi di Regalbuto, Palermo, Torino e Sondrio.

A Sondrio il partito liberale ha già deciso di sostenere l'elezione del Cucchi.

Telegrafano da Firenze ai giornali francesi che si tratterebbe di mandare a Parigi come ambasciatore il generale Cialdini.

Il *Tempo* ha dispacci da Zara e da Sign del 2 maggio che confermano la disfatta di Muktar pascià e la sua destituzione.

Parigi, 3 maggio (ore 9. 5 ant). — Confermasi che si sta preparando un migliaio di grazie pei comunisti.

I repubblicani intendono proporre la revisione della legge snlla stampa. Il governo vi acconsentirebbe.

Si annunzia il richiamo del signor Cerutti, console a Tunisi. (Secolo).

Sappiamo che l'on. Cairoli avviso per telegramma da Lesa l'on. Conforti, presidente della Commissione per la riforma elettorale, che spera d'essere a Roma fra pochi giorni, essendosi abbastanza ristabilito dalla indisposizione che lo tenne a letto finora.

(Bersagliere)

È del tutto insussistente quanto si riferisce da un giornale del mattino, che cioè sia stato offerto all'on. Marselli l'ufficio finora esercitato al ministero della guerra dal colonnello Corvetto.

Notizie particolari da Napoli ci segnalano l'arrivo colà del prefetto comm. Mayer, al quale fu fatto il più cortese e splendido ricevimento, e vennero rese le consuete onoranze da tutte le autorità.

## Ultima ora

Pare certo che il governo italiano domanderà spiegazioni alla Sublime Porta sulla notizia avuta dell'uccisione di parecchi monaci italiani da parte dei soldati turchi nell'Erzegovina.

Da nostre particolari informazioni risultò che l'interpellanza che doveva aver luogo per la pubblicazione del libro di Zini e per la nomina di questi a Prefetto di Palermo è stata messa prudentemente da parte, preferendo calunniare lo Zini colla stampa. Così il *Presente*.

Telegrafano alla *Bilancia di Fiume*:

Atene, 2. — È cominciato il processo politico contro i membri del gabinetto Bulgaris.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 4. — L'imperatrice di Germania è arrivata a Windsor.

MADRID, 4. — Il Congresso respinse dopo viva discussione con voti 226 contro 39 un emendamento all'articolo della costituzione relativo alla questione religiosa proposto da Moyano e Alvarez ultraconservatori. L'emendamento presentava la religione cattolica come l'unico culto che dovevasi permettere in Spagna. L'articolo 2 fu quindi approvato. Il principe di Galles è giunto a Lisbona.

FIRENZE, 4. — I sovrani di Grecia sono partiti per Venezia.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Berlino in data del 3 che il governo austriaco proibì la spedizione dei dispacci concernenti il concentramento delle truppe in Croazia e Dalmazia.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

# EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale *Sequin*, N. 3, R. Huguerie, *Bordeaux*. — Deposito esclusivo per l'Italia presso **A. Manzoni e C.**, via Sala, 10, Milano. (1242)

## Non più Emorroidi PILLOLE D'ORO

DEL FARMACISTA  
**CARLO GASPARINI**  
Padova via San Fermo Num. 1275.

Queste PILLOLE purgano dolcemente senza disturbare lo stomaco, e gli altri visceri, e giovano specialmente per tutti gli incomodi prodotti dalle EMORROIDI, fortificano lo stomaco ed aiutano mirabilmente la digestione in modo da equilibrare speditamente il corso regolare del sangue e liberare in tal modo l'individuo da stitichezza, convulsioni, spasmi, perosismi, bruciori di stomaco, congestioni di sangue, attacchi nervosi, emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore e mali di testa in generale, infiammazione di ventre, nonché preservano dalla GOTTA.

Ogni scatola contiene 50 Pillole, ed è munita della firma C. Gasparini. Costa L. UNA con relativa istruzione. — Si spedisce franco a domicilio per tutto il Regno per L. 1.20. (1224)

Deposito in Padova dal SOLO inventore via S. Fermo N. 1275. — VENEZIA, Farmacia Porci, S. Fosca. — Farmacia Böttger a S. Antonio. — CHIOGGIA, Farmacia Luciano Morta. — ROVIGO, Diego Antonio. — MANTOVA, Farmacia Giovanni Rigatelli. — BASSANO, Farmacia Fornasieri. — PIOVE, Settin Filippo. — BRESCIA, Farmacia Z dei Giovanni. — UDINE, Farmacia Biasioli Luigi. — Ed in tutte le primarie farmacie del Regno. — Ai Farmacisti si accorda lo sconto consueto. (1224) **CARLO GASPARINI**

# FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo  
dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò non convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, effluvia da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i cocchi amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

« **Lorenzo d.r Bartoli**  
Medico primario Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuriata epidemia *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come *febrifugo* che abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli  
Dottor Giuseppe Felicetti  
Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo spovveduto, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità  
Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile  
DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico  
dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

# ROSSETTER H. IR

## RESTORER-NAZIONALE

### RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSITER

DI  
NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — Si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, Galli profumiere Via Nuova lastricata — Padova, Giusti all'Università, ed A. Budou via S. Lorenzo N. 1090.

Guardarsi dalle contraffazioni

26 ANNI DI SUCCESSO!

# PREPARATI ANATERINA

## DEL DOTTOR J. G. POPP

I. R. dentista di Corte in Vienna

Impiombatura dei denti cavi.

Non havvi mezzo più efficace o migliore del piombo odontalgico, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti, e dolore.

## ACQUA ANTERINA

per la bocca del dottor J. G. POPP.

In bottiglie da Lire 4 e 2,50.

È il rimedio migliore per dolori reumatici di denti, per infiammazioni ed onfiagioni, ed ulceri della gengiva; leva il tartaro esistente dai denti e ne impedisce nuova formazione: rinasca i denti rilassati mediante il rinvigorimento delle gengive; e mentre ripulisce i denti e la gengiva da tutte le materie dannose, dà alla bocca una freschezza gradevole e ne toglie solo dopo breve uso ogni cattivo odore.

## PASTA ANATERINA PEI DENTI

Questo preparato conserva la freschezza e la purezza del fiato, serve inoltre per dare ai denti una brillante bianchezza a preservarli dal guasto e a fortificarne le gengive. — Prezzo Lire 3 e 1,30.

## POLVERE VEGETABILE PEI DENTI

Pulisce i denti in maniera, che col suo uso giornaliero allontana non solo il tanto molesto tartaro, ma conserva ed aumenta sempre più lo smalto, il candore, e la delicatezza dei denti. — Prezzo per una scatola Lire 1,30.

Deposito: in Venezia dai signori Gio. Batt. Zampironi, farm. a S. Moisè. — Ancillo, S. Luca. — Farm. Centenari, alla Madonna, Campo S. Bartolommeo. — Farm. Reale Mantovani, al Redentore, Calle Larga S. Marco. — Girardi parr. e profum., Piazza S. Marco N. 60 — Farm. Ponci e Agenzia Longega. — Mira, Roberti — Padova, farm. Roberti e Cornello — Rovigo, A. Diego — Legnago, Valeri — Vicenza, Valeri — Verona, Sieccanella, F. Pasoli, A. Frinzi — Mantova, farm. Carnevali — Treviso, farm. al Leone d'Oro, Zanetti e farmacia Reale — Ceneda, Marchetti — Pordenone, Roviglio — Udine, G. Zandiacomo, Filippuzzi e Comessati — Ferrara, L. Camastri — Bologna, Stabilimento tecnico chimico di G. Bacaria — Perugia, A. Vicchi — Brescia, farm. Gerardi — Milano, Manzoni e C. — Genova, farm. C. Bruzza — Firenze, farm. L. F. Pieri — Trieste, farm. Serravallo.

## AVVERTIMENTO

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo falsi preparati dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che notoriamente portano con sé le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto, vengo a pregare il p. t. pubblico voler farmi ricapitare in tali casi a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.

Tutti i miei preparati d'anaterina hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quell'involucro esterno, e come la scatola con impiombature per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata mora; tutti miei preparati sono per tal modo, mediante mostra e marca assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria, Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le ragioni suesposte sono pronto a spedire io stesso dietro vaglia postale i miei preparati. I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dott. J. G. Popp.

I. R. dentista di Corte in Vienna, Buzargasse 2

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

## PILLOLE DI PEPISINA HOGG

Sotto questa forma pillolare speciale la Pepsina è messa interamente al coperto da ogni contatto coll'aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi né perdere delle sue proprietà; la sua efficacia è perciò sicura.

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

- 1° PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura, contro le cattive digestioni, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.
- 2° PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall'Idrogeno per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc.; esse sono molto fortificanti.
- 3° PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all'ioduro di ferro inalterabile, per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« La Pepsina colla sua unione al ferro e all'ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle farmacie. Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C.; figli di Gius. Bertarelli.

(1253)

# AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvisare, che stante l'al'argomento stradale la sua Farmacia, con annessovi Magazzini venne provvisoriamente traslocata dirimpetto al Caffè Dante, Casa Olivieri N. 4557. Rende pure noto che la suddetta Farmacia trovasi fornita d'ogni sorte di Specialità — Oggetti di Chirurgia ecc.

FERDINANDO ROBERTI  
Farmacista al Carmine.

(1201)

## Non più dolore dei denti NÈ EMICRANIE

# LIQUORE ANTIDONTALGICO

DEL FARMACISTA  
**CARLO GASPARINI**

Questo prodigioso, sperimentatissimo specifico attenua o vince il dolore dei denti cariati con tale estantaneità e sicurezza da non temere confronto.

Quel liquor applicato esternamente guarisce subito dal dolore prodotto dalla nevralgia.

Ogni bottiglia è munita di etichetta e ricetta colla firma dell'inventore. — Si vende unicamente in via S. Fermo N. 1275 dall'inventore, a L. UNA.

Deposito in P. d. v. d. SOLO inventore via S. Fermo N. 1275. — VENEZIA, Farmacia Porci, S. Fosca. — Farmacia Böttger a S. Antonio. — CHIOGGIA, Farm. cia Luciano Morta. — ROVIGO, Diego Antonio. — MANTOVA, Farm. cia Giovanni Rigatelli. — BASSANO, Farmacia Fornasieri. — PIOVE, Settin Filippo. — BRESCIA, Farm. cia Z dei Giovanni. — UDINE, Farm. cia Biasioli Luigi. — Ed in tutte le primarie farmacie del Regno. — Ai Farm. cisti si accorda lo sconto consueto. (1225) **CARLO GASPARINI**